

Thorens TD 203

Svizzero, piccolo, rosso. Non è un coltellino ma un giradischi moderno e rifinito per trarre musica con soddisfazione dai microsolchi.



Thorens è uno dei marchi che hanno fatto la storia dell'alta fedeltà, sinonimo di giradischi negli anni d'oro dell'analogico e riportato in auge in tempi moderni grazie alla seconda giovinezza del vinile. Il catalogo attuale del marchio svizzero è folto di soluzioni per gli amanti del disco nero, con una scelta ampia per tipologia e prezzo. Il TD 203 è un modello poco sopra i mille euro che si inserisce in una fascia di mercato affollata dove gli appassionati attenti alla spesa hanno comunque l'opportunità di portarsi a casa delle valide meccaniche.

Progetto e costruzione

Secondo una certa linea di pensiero il giradischi moderno è minimalista, compatto e relativamente facile da mettere a punto. Il Thorens TD 203 si inserisce in questo filone, riprendendo alcune delle soluzioni portate al successo dagli inglesi di Rega e dagli austriaci di Project come il telaio rigido rettangolare e la trazione a cinghia. La struttura di base, su cui si incastonano un perno di precisione in ottone e il braccio, ha dimensioni contenute ed è spessa 18 mm, perfettamente laccata in rosso, nero o bianco. La struttura poggia su tre semplici piedini in gomma rigida, forse l'unico elemento sotto tono di questa realizzazione, non regolabili per cui è auspicabile il posizionamento su una superficie piana e insensibile alle vibrazioni esterne. La trazione a cinghia agisce su una puleggia sulla quale si va ad appoggiare il piatto vero e proprio, un elemento in ABS accuratamente lavorato con macchine a controllo numerico. Il

motore è ancorato al telaio attraverso un supporto plastico che è in grado di ruotare sui tre punti di fissaggio in modo tale da allontanarsi o avvicinarsi dal perno del giradischi e permettere così la regolazione della tensione della cinghia se ce ne fosse bisogno. Il collegamento alla rete elettrica è affidato ad un alimentatore a spina che fornisce al motore la necessaria corrente continua. Una soluzione banale ma di una praticità tale da essere oramai universalmente adottata su tutti i prodotti di fascia abbordabile e non solo. L'accensione e la regolazione della velocità tra 33 e 45 giri sono comandate da due interruttori posti sul lato sinistro dall'unità.

Il braccio è un elemento decisamente più interessante, si tratta del Thorens TP82, un modello a canna dritta in alluminio da poco più di 9 pollici e massa equivalente di 11 grammi. Si distingue nella categoria per l'articolazione unipivot, libera dunque di muoversi su tre assi, che offre un attrito molto ridotto grazie ad una punta in carburo supportata

THORENS TD 203

Giradischi manuale con trazione a cinghia, braccio unipivot e testina MM

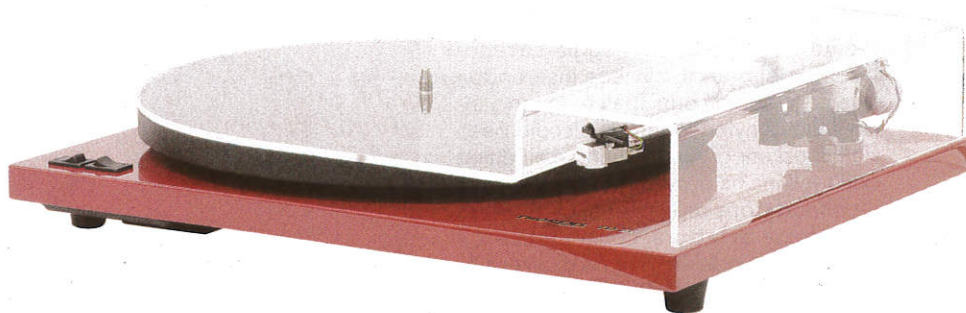
Costruttore: Thorens Services Ltd, Im Junkholz 44, 4303 Kaiseraugst, Svizzera. www.thorens.com

Distributore per l'Italia: MPI Electronic Srl, Via De Amicis 10, 20010 Cornaredo (MI). Tel. 02 9361101 - info@mpielectronic.com www.mpielectronic.com

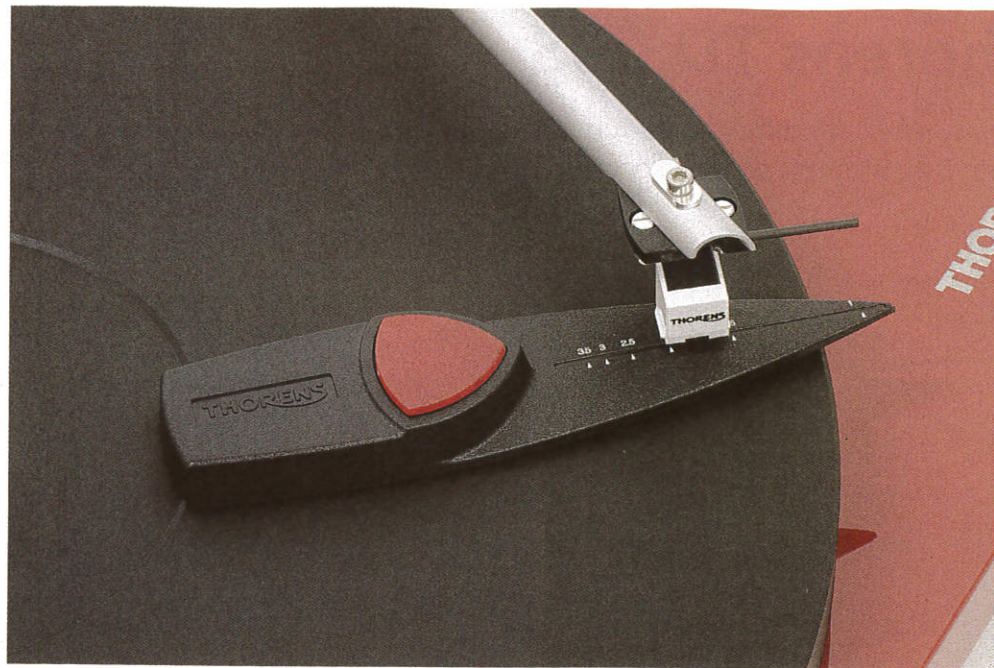
Prezzo: euro 1.100,00

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

Funzionamento: manuale. **Trasmissione:** cinghia piatta su contropiatto. **Motore:** DC, servo-controllato. **Velocità:** 33 1/3, 45 rpm \pm 5%. **Cambio velocità:** elettronico. **Piatto:** in ABS da 12" / 0,8 kg. **Alimentatore:** esterno, da presa, 12 V DC. **Braccio:** Thorens TP 82. **Lunghezza effettiva:** 232,8 mm (9,1"). **Overhang:** 17,8 mm (variabile). **Offset:** 23,6° (fisso). **Massa effettiva:** circa 11 g. **Dimensioni (LxHxP):** 400x92,6x320 mm (senza protezione). **Peso:** 3,53 kg (senza protezione)



Look moderno e lineare esaltato dalle dimensioni compatte. Il coperchio di protezione è sagomato e non incernierato al telaio. Notevole la finitura lucida della vernice.



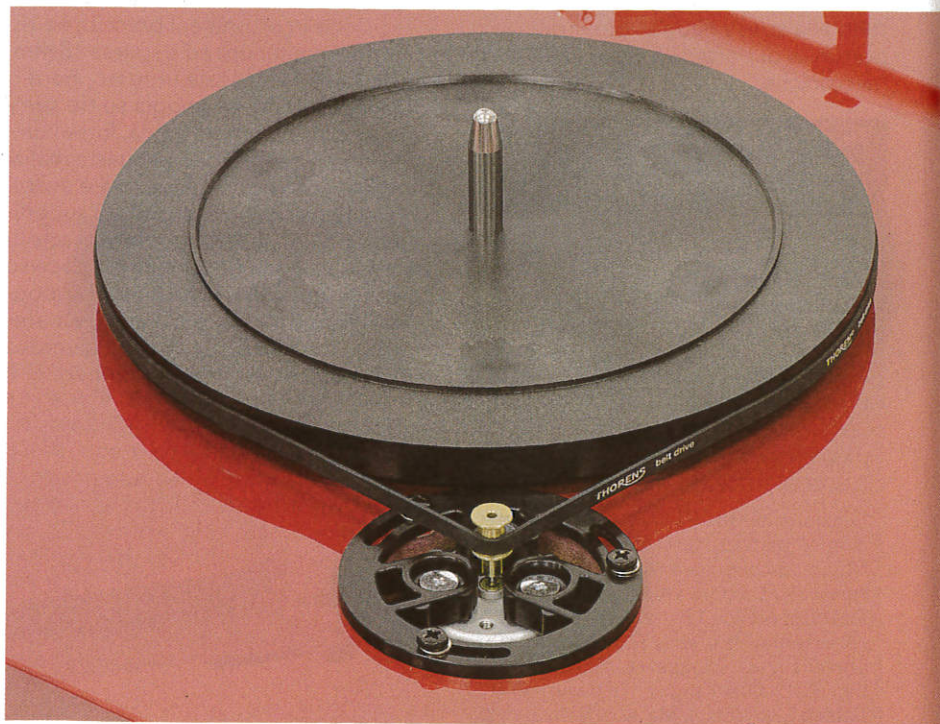
La confezione include una bilancina meccanica per la regolazione della forza di appoggio.

da cinque piccole sfere. Presenta un anello a metà della lunghezza della canna atto a smorzare le indesiderate risonanze e il classico antiskating con filo e peso. Il contrappeso è costituito da due elementi di dimensioni differenti che si inseriscono su di una barra spostata fuori asse rispetto alla canna per abbassare il centro di massa e migliorare il tracciamento. Il giradischi viene equipaggiato con una testina MM, la Thorens TAS 257, un prodotto OEM entry level di apparente derivazione Audio-Technica. In dotazione c'è una protezione di plexiglas sagomato che copre il piatto e il braccio, forse meno efficace contro la polvere rispetto alla classica cappa incernierata ma, proprio perché svincolata dal telaio, positivamente influente sotto il profilo sonoro.

Note d'uso e ascolto

Il giradischi arriva praticamente assemblato e tarato in fabbrica per cui non richiede troppo tempo prima di "concedersi" ai solchi dei nostri dischi. Il piatto viaggia separato nell'imballo, per evitare danni nel trasporto, e va semplicemente collocato sulla puleggia. La regolazione del braccio avviene inserendo i due contrappesi principali e agganciando il filo di nylon legato al piccolo peso dell'antiskating. All'overhang e all'offset della testina ha provveduto gentilmente il collaudatore di Thorens. La taratura della forza di lettura, consigliata a 2,3 grammi, richiede un minimo di attenzione vista la natura meccanica dell'articolazione a unico vincolo che fa muovere il braccio un po' in tutte le direzioni. C'è un fermo di plastica che ne blocca i mo-

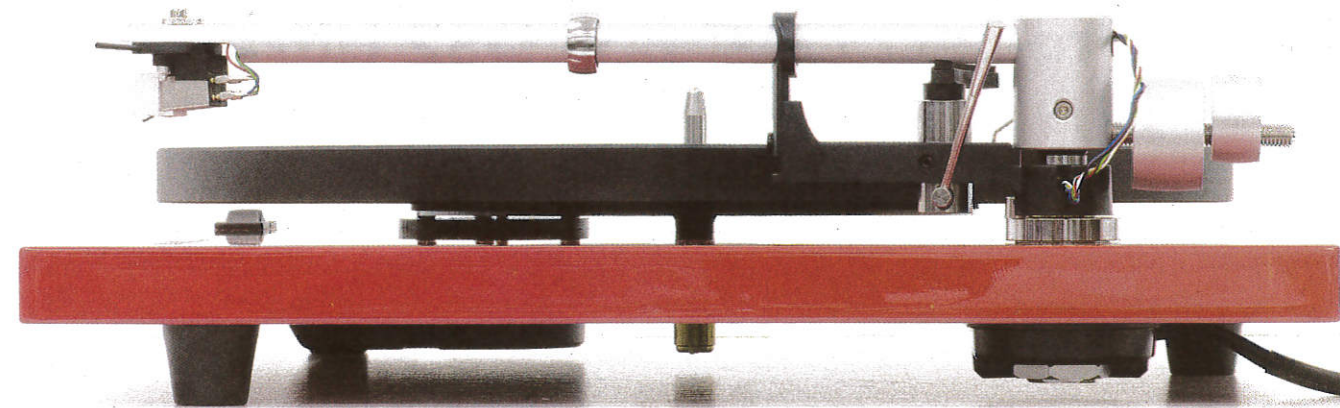
vimenti durante il trasporto e che prima di essere rimosso per effettuare la regolazione del peso può aiutare l'inserimento dei due contrappesi. Questi ultimi sono differenti tra loro, uno di massa maggiore che fa il grosso del bilanciamento e un altro più piccolo, con foro eccentrico, la cui rotazione ottimizza l'allineamento verticale della testina (azimuth). Viene fornita in dotazione una semplice ed efficace bilancina meccanica, utile in mancanza di una più precisa bilancia



Trazione a cinghia e trasmissione con contropiatto, uno schema consolidato tra i giradischi delle generazioni recenti. Il motore è fissato al telaio attraverso un supporto di materiale plastico che consente la regolazione della tensione della cinghia.

elettronica. Il cavo è fisso e ha una lunghezza adeguata, nulla da eccepire per la categoria ma lasciare la possibilità di poterlo sostituire avrebbe reso il gioco ancora più divertente. Lo spinotto dell'alimentatore si inserisce sotto il lato sinistro, in posizione avanzata, quasi in corrispondenza degli interruttori. Ultima nota di servizio è rivolta alle istruzioni, dettagliate e chiare, dalle quali si evince pure la possibilità di regolare elettronicamente la velocità di rotazione, qualora ce ne fosse bisogno, andando ad intervenire sul fondo della copertura del motore con un cacciavite da orologiaio. Non tutti i produttori rendono disponibile questa calibrazione in questa fascia per cui, anche se difficile da raggiungere, è una caratteristica gradita.

Durante il periodo di prova il TD 203 ha mostrato un funzionamento preciso e affidabile con un'impostazione sonora corretta e improntata alla chiarezza. Ho trovato la gamma bassa moderatamente presente, senz'altro sopra la sufficienza, ben amalgamata al registro medio ricco delle piacevoli sfumature che ricercano gli amanti dell'analogico. A tratti sorprendente la performance in alta frequenza dove il dettaglio è apparso a fuoco, privo di indurimenti con una rifinitura delle armoniche superiori di certo inaspettata per la caratura della testina. Con il rock dei Queen dell'album "Jazz" i campanelli di "Bicycle Race" hanno riempito la stanza con luminosità e freschezza, ben distinguibili nella collocazione spaziale. La voce di Freddy Mercury è apparsa piena e ben proporzionata e la grinta negli attacchi della chitarra elettrica mi ha soddisfatto. Alle prese



Il braccio TP 82 è un modello unipivot, soluzione poco comune a questi livelli di prezzo. La qualità della realizzazione è rilevante.

con qualche brano di musica classica, cito una valida moderna ristampa delle "Rapsodie Ungheresi" di Liszt dirette da Antal Dorati, si è fatto apprezzare il timbro caldo degli archi e una esposizione generale abbastanza viva, con i legni bene in evidenza e correttamente collocati. Il TD 203 è stato anche pronto nel seguire le escursioni dinamiche nei pieni orchestrali mantenendo un certo controllo. Alle prese con l'intramontabile "Belafonte at Carnegie Hall" il TD 203 ha offerto una performance molto godibile con la voce naturale e distinta, caratteristica che si è notata specialmente nei momenti in cui l'istrionico Harry si rivolge in modo colloquiale al pubblico. Il movimento sul palco del protagonista è stato facile da seguire così come le escursioni dinamiche dell'orchestra. Anche in alcuni passaggi in cui la registrazione è per sua natura un po' "tirata", questo sistema di lettura analogica non ha accentuato le sfumature più pungenti.

Le tre dimensioni spaziali sono state co-

perte con buone proporzioni generali, bene soprattutto in altezza e una virgola contratte in larghezza.

Tra i vari vinili girati nel periodo di prova ho voluto inserire pure l'incipit di "Also Sprach Zarathustra" nella interpretazione di Karajan per Deutsche Grammophon con l'intento (un po' maligno) di mettere il sistema in una qualche difficoltà. In realtà il Thorens se l'è cavata seguendo con diligenza le escursioni dinamiche e la discesa in frequenza.

Nel complesso quindi una performance generale di livello soddisfacente nonostante una iniziale diffidenza nei confronti della testina impiegata.

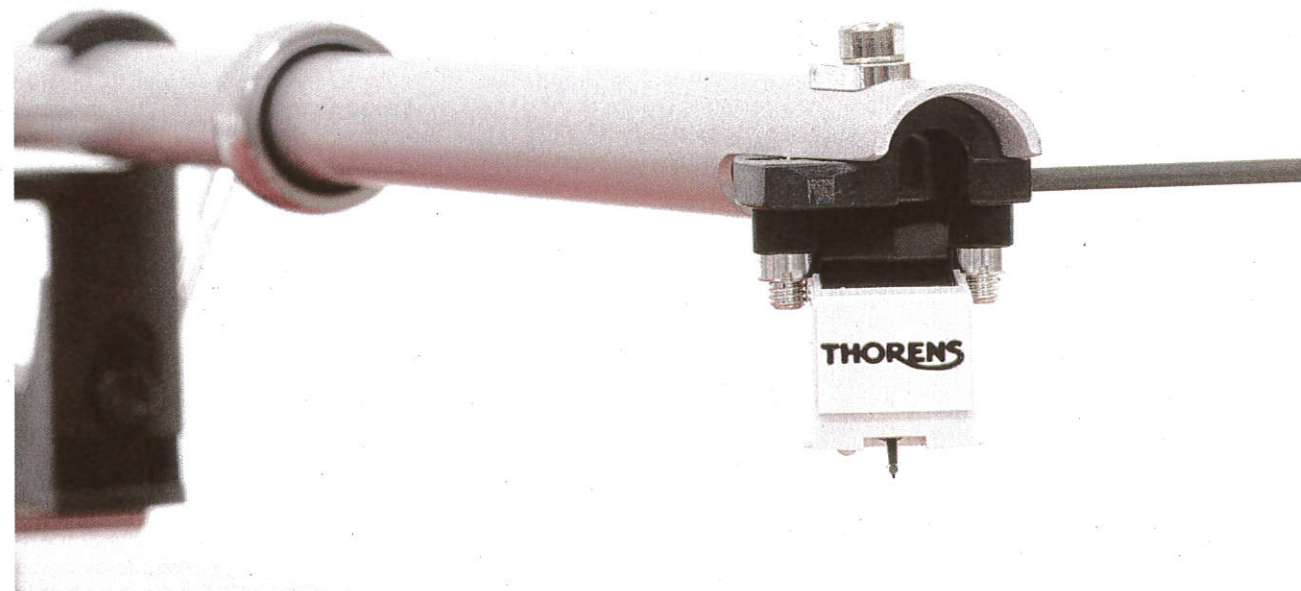
In realtà spesso mi stupisco dell'equilibrio globale che alcuni fonorivelatori dal costo popolare riescono ad offrire, come puntualmente è avvenuto in questa prova. Prestazioni apprezzabili che, sebbene distanti da quelle di prodotti di altissimo livello, fanno perdonare i naturali limiti. In questo caso è la trasparenza il parametro che farebbe desiderare una

testina più rivelatrice, sempre rimanendo con i piedi per terra direi una MM di fascia superiore che contribuirebbe a valorizzare maggiormente le potenzialità di questa meccanica.

Conclusioni

Il TD 203 è un giradischi realizzato con una cura costruttiva di buon livello e soprattutto in grado di esprimere "gustose" doti musicali a tutto campo. Può dunque sfidare ad armi pari la temibile concorrenza proponendo oltre alle soluzioni tecniche simili anche qualcosa di differente come il braccio unipivot. Le caratteristiche generali non mancheranno di attrarre nuovi estimatori dello storico marchio ma anche di consolidare la fedeltà di quelli già affezionati che troveranno concretezza e prestazioni sonore in una soluzione pratica e ben rifinita.

Andrea Allegri



La testina Thorens TAS257 è una entry level di derivazione Audio-Technica che sa farsi valere per equilibrio e musicalità. Lo shell portatestina non è asportabile ma permette un'agevole regolazione dell'overhang agendo su una sola vite.